



**GLI ANZIANI MALATI CRONICI NON
AUTOSUFFICIENTI E LE PERSONE
CON DEMENZA SENILE HANNO
IL DIRITTO ESIGIBILE ALLE CURE
SOCIO-SANITARIE
DOMICILIARI E RESIDENZIALI**

Bastano pochi euro di spese
postali per opporsi
con alcune lettere
raccomandate A/R
alle dimissioni da ospedali
e da case di cura ed ottenere la
prosecuzione delle cure

Per informazioni:
www.fondazionepromozionesociale.it
troverete il FAC-SIMILE della
**LETTERA DI OPPOSIZIONE
ALLE DIMISSIONI DA OSPEDALI
E CASE DI CURA**

con le istruzioni di compilazione e
le indicazioni per ottenere
le cure socio-sanitarie domiciliari
o il ricovero in RSA

**www.fondazione
promozionesociale.it**

CONTATTI

utim@utimdirittihandicap.it
Tel 011889484
(martedì, giovedì, venerdì mattina)

PER INFO:

Per sapere, ad esempio
come opporsi alle dimissioni,
quanto dura il ricovero
nelle case di cura,
che cosa sono le RSA,
chi deve pagare la retta...

LA CONSULENZA E' GRATUITA
www.fondazionepromozionesociale.it



UTIM Unione per la tutela delle
persone con disabilità intellettiva

iscritta nel registro del volontariato della regione Piemonte con d. p. n. 30 marzo 1994 n. 1223/94
e nel registro delle associazioni del comune di Torino con deliberazione di giunta 23 gennaio 1997 n. 37/261/01

Via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/88.94.84, fax 011/81.51.189 CCP 21980107 - CF 97549820013

**TUTTI
HANNO DIRITTO
ALLE CURE
SOCIO-SANITARIE**

**CAMPAGNA INFORMATIVA
U.T.I.M.
UNIONE PER LA TUTELA
DELLE PERSONE CON
DISABILITA' INTELLETTIVA**



**HAI UN
FAMIGLIARE
ANZIANO MALATO
E NON
AUTOSUFFICIENTE
?**

**HAI UN
CONGIUNTO
CON
DISABILITA'
INTELLETTIVA
GRAVE?**

con il patrocinio di



UNIONE COMUNI
MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA

**se hai un
famigliare
anziano malato
non
autosufficiente**

“...Mi chiamo Francesco ho 48 anni e due figli. Mio papà ha 79 anni, due mesi fa è stato colpito da ictus che l'ha reso infermo e non auto-sufficiente.

Parla a fatica, è disorientato, non sempre è capace di fare programmi sul proprio futuro e di capire cosa succede nel presente. Inoltre ha una paralisi delle gambe e non cammina più. Due settimane dopo il ricovero in ospedale, i medici l'hanno trasferito in una casa di cura e riabilitazione. Adesso hanno comunicato che a fine settimana lo dimettono dalla struttura e di iniziare a cercare un ricovero privato... si tratta di una spesa di 3.000 euro al mese! Da quando me l'hanno detto sono sconvolto e disperato. Io non posso accudire mio papà, non sono in grado di occuparmene e non posso permettermi di pagare un'assistenza privata né a casa, né in struttura

Che cosa posso fare? ”

Francesco può rifiutare le dimissioni e ottenere dall'ASL prestazioni socio-sanitarie domiciliari oppure il ricovero in RSA se non è volontariamente disponibile ad accogliere il padre in casa



Note importanti

- **Per poter agire in sostituzione della persona totalmente o parzialmente incapace è necessario ottenere dall'Autorità Giudiziaria la nomina urgente di un tutore/amministratore di sostegno anche provvisorio (per informazioni consultare il sito www.tutori.it)**
- **Inoltre è necessario inoltrare la richiesta di visita all'UVG, (Unità Valutativa Geriatrica), al fine di ottenere la certificazione di non autosufficienza**

Come ottenere l'attuazione del diritto alle cure

Per ottenere le prestazioni alle quali si ha diritto esigibile (vedi elenco a fianco) occorre che la richiesta sia presentata in forma scritta con lettera raccomandata A/R al Direttore generale dell'Asl e al Sindaco di residenza dell'interessato, precisando le prestazioni richieste. Su www.fondazionepromozionesociale.it sono reperibili facsimili da utilizzare (per es. richiesta per frequenza centro diurno o ricovero in comunità alloggio)

**se hai un
congiunto con
disabilità
intellettiva
grave**

PRESTAZIONE ALLE QUALI SI HA DIRITTO ESIGIBILE

In base alla legge 833/1978 e s.m.i. il Servizio Sanitario Nazionale è obbligato a garantire alle persone con disabilità intellettiva grave e/o autismo, fra l'altro:

- Le prestazioni di "assistenza domiciliare", con il 50% del costo a carico delle ASL (cfr L..R. n. 10/2010)
- La frequenza dei servizi semi-residenziali, per esempio i centri diurni. Costi a carico dell'Asl nella misura minima del 70%
- Il ricovero in strutture residenziali, per esempio le comunità alloggio, con rette a carico delle Asl dal 40 al 70%

PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Il P.A.I. viene definito in sede di commissione di valutazione dell'ASL / Ente gestore (U.M.V.D.) e dovrà essere adeguato di volta in volta al mutare delle esigenze della persona (cfr DGR 51/2003 all. B)
I Comuni sono obbligati a integrare la quota alberghiera dell'utente, se quest'ultimo non dispone di risorse sufficienti